



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 77 del 29/05/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 800

Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico (in prima applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 e s.m.i.).

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente del Servizio e dalla A.P. "Centro Funzionale Regionale", riferisce:

La legge 24 febbraio 1992, n. 225 di "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile", stabilisce che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi regolamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni.

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione della legge n. 59/1997, ha trasferito le funzioni amministrative in materia di protezione civile alle Regioni ed agli Enti Locali, trattenendo in capo allo Stato le competenze specificatamente indicate nell'art. 107 del medesimo decreto.

In attuazione del precitato decreto legislativo n. 112/1998, la Regione Puglia ha individuato, con legge regionale n. 18/2000 le funzioni amministrative riservate alla competenza della Regione e quelle attribuite o delegate a Province, Comuni, Comunità montane e altri enti locali e funzionali, in materia di protezione civile e lotta agli incendi boschivi.

Il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri si avvalga del Dipartimento della Protezione Civile per lo svolgimento delle attività di protezione civile, assegnando, tra l'altro, allo stesso Dipartimento, la funzione di rivolgere alle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, alle Regioni ed agli altri Enti territoriali competenti, le indicazioni necessarie al raggiungimento delle finalità di coordinamento operativo in materia di protezione civile.

Il summenzionato decreto legislativo n. 343/2001 prevede che il Dipartimento della protezione civile definisca d'intesa con le Regioni, in sede locale e sulla base dei piani di emergenza, l'organizzazione per fronteggiare gli eventi calamitosi.

Il programma nazionale di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro- pluviometrico elaborato ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.L. 11/6/1998 n. 180, come convertito con modificazioni dalla Legge 3/8/1990 n. 267, ha previsto la realizzazione del sistema dei Centri Funzionali per la condivisione e messa in rete delle osservazioni idro-meteo-pluviometriche prodotte dalle reti regionali di monitoraggio, dichiarata di straordinaria necessità ed urgenza dall'Ordinanza n. 3134 del 10/5/2001 del Ministero dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile.

Con Deliberazione n. 2217 del 23.12.2003 la Giunta Regionale ha individuato quale obiettivo strategico

la realizzazione del Centro Funzionale Regionale, che prevede l'attuazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro- pluviometrico, di cui all'art. 2, comma 7 del D.L. 11 giugno 1998.

La direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. ha dettato i criteri operativi a cui i Centri Funzionali decentrati regionali devono attenersi per le attività di monitoraggio, previsione e prevenzione del rischio, anche mediante l'individuazione di soglie di criticità, per le finalità di contrasto per il rischio idraulico e idrogeologico.

La suddetta Direttiva assegna ai Presidenti delle Giunte Regionali, o a soggetti da loro delegati, la responsabilità dell'adozione e le dichiarazioni dei diversi livelli di allerta del sistema della protezione civile, regolamentandone le modalità a seconda che il centro funzionale decentrato regionale sia dichiarato o meno operativo.

La Direttiva stabilisce che ciascuna Regione avrà cura di indirizzare e/o stabilire le procedure e le modalità di allertamento del proprio sistema di protezione civile ai diversi livelli, regionale, provinciale e comunale ai sensi del decreto legislativo n. 112/1998, della legge n. 401/2001 e della normativa regionale in materia di protezione civile, nonché secondo le indicazioni del presente atto ed i criteri di massima per la pianificazione d'emergenza già emanati dal Dipartimento della protezione civile.

Con successiva deliberazione n°225 del 7.03.2005 la Giunta regionale ha definito le linee guida regionali per la pianificazione d'emergenza in materia di protezione civile, fornendo specifici indirizzi per la predisposizione e l'attuazione dei programmi di previsione e prevenzione, in relazione alle varie ipotesi di rischio e gestione delle tipologie di eventi più ricorrenti sul territorio regionale.

Nel medesimo provvedimento sono specificati i ruoli, i compiti e le attività delle strutture coinvolte nelle attività di intervento a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi avversi.

Il Protocollo d'Intesa stipulato in data 17/06/2010 tra la Regione e il Dipartimento della Protezione Civile prevede, all'art. 9, l'ausilio dello stesso Dipartimento nella predisposizione delle procedure e modalità di allertamento del sistema di protezione civile ai diversi livelli, regionale, provinciale e comunale e l'acquisizione delle professionalità necessarie ad assicurare i compiti di sorveglianza e di monitoraggio del Centro Funzionale regionale per garantire, senza interruzioni, le attività conseguenti;

Il Capo Dipartimento della protezione civile, con nota in data 1.03.2011 n° DPC/RIA/0021528 ha invitato la Regione Puglia a predisporre ed adottare tutti gli atti necessari all'attivazione del centro Funzionale regionale, compreso l'adozione delle procedure finalizzate all'allertamento del sistema regionale di protezione civile, rendendosi disponibile a garantire un periodo sperimentale di affiancamento all'operatività del personale ad esso preposto.

Il Servizio Protezione civile con nota AOO_026 - 9481 del 7.11.2011 ha trasmesso al Dipartimento Protezione civile le Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico elaborate dal Centro funzionale regionale nelle more della sua attivazione, ai fini dell'acquisizione del relativo parere, nell'ambito della collaborazione tra Regione e Dipartimento prevista dal Protocollo d'intesa innanzi citato.

Il Capo del Dipartimento della protezione civile, con nota del 8.03.2012 n° DPC/RIA/001776, ha rappresentato che le procedure innanzi indicate recepiscono correttamente la Direttiva "in quanto danno condivisibile testimonianza delle procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile a seguito delle valutazioni predisposte dal Centro Funzionale Centrale".

Il Servizio Protezione civile ha espletato le procedure di selezione ed assunzione a far data dall'1.03.2012, di n° 10 unità di personale, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per un periodo di tre anni da impiegare per assicurare la operatività del Centro Funzionale regionale.

CONSIDERATO che, le procedure di allertamento elaborate, nelle more dell'attivazione del Centro Funzionale decentrato regionale, dell'aggiornamento delle linee guida regionali per la pianificazione d'emergenza in materia di protezione civile e della costituzione dei Presidi Territoriali, hanno lo scopo di regolamentare competenze e ruoli istituzionali delle diverse componenti del sistema di protezione civile

regionale nonché il flusso delle informazioni al manifestarsi ed all'evolversi dei rischi idrogeologici-idraulici ed eventi meteorologici avversi secondo procedure di allertamento condivise.

RITENUTO opportuno provvedere, per le motivazioni esposte alla approvazione delle Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico in prima applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 e s.m.i. e nelle more dell'attivazione del Centro Funzionale Decentrato regionale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della Legge Regionale 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

l'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.r. 7/97, art. 4 comma 4 lett. k)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile; Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della A.P. "Centro Funzionale regionale" e del Dirigente del Servizio Protezione Civile, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare e adottare le "Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico" di cui all'allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto, quale prima applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 e s.m.i. e nelle more dell'attivazione del Centro Funzionale Decentrato regionale;
- Di delegare al Dirigente del Servizio la responsabilità dell'adozione e la dichiarazione dei diversi livelli di allerta del sistema della protezione civile sulla base dei raggiunti livelli di criticità
- Di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.6 della L.r. 13/1994;
- Di dare mandato al Servizio Protezione Civile di notificare la presente delibera a tutti gli Enti e i soggetti interessati.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola